



Direttore: Padre Luciano Guerra * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Pubblicazione Trimestrale** * Anno 3 * N.º 11 * 2006/11/13

Penitenza! Penitenza! Penitenza!

Abbiamo iniziato il 13 ottobre le celebrazioni dei novanta anni delle Apparizioni della Madonna alla Cova da Iria. Il nostro tema è la misericordia del Signore.

Dalla misericordia che il Signore esercita verso di noi troveremo il coraggio di esercitarla con i nostri fratelli. Ci riusciremo con sacrifici, in certi casi eroici!

La principale penitenza che gli Angeli e la Madre del Signore ci chiedono a Fatima è accogliere il dolore di coloro che Dio ci chiama a comprendere, a perdonare, a curare le ferite di ribellione, di ingratitudine e di odio.

Rileggendo la terza parte del Segreto di Fatima, m'interrogo sul perché Dio abbia permesso che questa rivelazione fosse conosciuta soltanto all'inizio del terzo millennio. Perché un Angelo con una spada di fuoco in mano? Perché questa triplice avvertenza con aria minacciosa: Penitenza! Penitenza! Penitenza!

Certamente il grido dell'Angelo si rivolge prima di tutto ai cristiani. Ai cristiani del XXI secolo. Affinché assumiamo l'iniziativa redentrice della penitenza. Affinché accettiamo la penitenza che il Signore c'invia, a servizio del comandamento dell'amore. Solo l'amore giustifica la penitenza



perché solo questo può dare orientamento alla sofferenza umana.

Nella prima apparizione la Madonna ha chiesto ai tre veggenti: «volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Lui vorrà inviarmi?»

La misericordia verso i fratelli che ci fanno soffrire sarà il miglior modo di unire le nostre vite alla Croce del Signore Gesù. Così completeremo nella nostra carne, secondo l'esortazione di S. Paolo, quello che manca alla sua Passione (Col. 1,24).

Se Dio ha voluto che la terza parte del Segreto fosse conosciuta solo adesso, sarà perché il nostro tempo è nelle condizioni di comprendere meglio. Ritorniamo dunque a rileggere questa terza parte, e preghiamo perché ci sia aperto l'accesso alla sua comprensione.

La penitenza che esercitiamo, nella misericordia e nel perdono, è come il sangue dei martiri che scorre dalla Croce del Salvatore. In mezzo al materialismo - di cui si sono tanto lamentati gli ultimi Papi - della solitudine e dell'odio che nascono da lui, la nostra penitenza sarà tanto necessaria quanto il sangue dei martiri. Per « irrigare le anime che si avvicinano a Dio ».

P. Luciano Guerra

Approvati gli Statuti del Santuario di Fatima

In data 13 Settembre 2006, la Pontificia Congregazione per il Clero ha approvato gli Statuti del Santuario della Madonna di Fatima (Portogallo), che "per espressa volontà della Sede Apostolica", in seguito all'approvazione della Conferenza Episcopale Portoghese, è stato considerato "Santuário nazionale".

E' stato mantenuto il "Consiglio Nazionale per il Santuario della Madonna del Rosario di Fatima", istituito dal Papa Pio XII con Decreto della Congregazione del Concilio del 21 Luglio 1958. Sono membri del "Consiglio Nazionale": il Presidente della Conferenza Episcopale Portoghese,

i tre Vescovi Metropolitani delle Arcidiocesi portoghesi (il Patriarca di Lisbona, l'Arcivescovo Primate di Braga e l'Arcivescovo di Evora), il Vescovo di Leiria-Fatima e il Rettore del Santuario.

Il documento riferisce che: "La principale missione del Santuario di Fatima è accogliere i pellegrini e proporre loro di vivere il Messaggio di Fatima. E' una proposta di conversione, attraverso la Parola e i Sacramenti, soprattutto quello della Riconciliazione e dell'Eucarestia, in modo da condurre gli uomini e le donne al riconoscimento e all'adorazione di Dio Santo, Uno e Trino".

"L'accoglienza e il servizio ai pellegrini cattolici costituisce l'obiettivo primordiale del Santuario. Il pellegrinaggio è un momento importante nell'evangelizzazione e nell'approfondimento della fede", riferiscono gli Statuti; aggiungendo che, siccome membri delle confessioni cristiane non cattoliche si interessano sempre di più a Fatima, il "Santuario si trasforma così in un luogo di accoglienza ecumenica", ragione per cui deve cercare "il modo appropriato di annunciare a questi pellegrini l'essenziale del Messaggio, a partire dal posto che la Madonna occupa nella Storia della Salvezza".

Vescovi Lusofoni riuniti a Fatima

Dal 10 al 14 Ottobre si è realizzato a Fatima, il VII Incontro delle Presidenze delle Conferenze Episcopali dei Paesi Lusofoni.

Hanno partecipato all'Incontro quattordici prelati: dell'Angola, del Brasile, di Capo Verde, della Guinea-Bissau, del Mozambico, del Portogallo, di S. Tomé e Príncipe, di Macao e di Timor-Est, essendo la prima volta che queste ultime due Chiese sono state rappresentate agli Incontri.

Il Santo Padre Benedetto XVI si è unito all'incontro con un messaggio di affetto e di vicinanza spirituale, letto dal Signor Nunzio che è stato presente nella sessione di apertura e alla quale ha presieduto.

Al suddetto Incontro hanno partecipato il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Evangelizzazione e Cultura (Portogallo) e il Vicario Episcopale responsabile per la pastorale della comunità di lingua portoghese a Macao.

"Ha costituito motivo di particolare preoccupazione la coscienza che è urgente rievangelizzare i credenti, facendo coincidere sulla famiglia la linea dei nuovi orientamenti pa-

storali e scommettendo nella formazione di famiglie catechiste per le comunità cristiane. In vari Paesi si è intensificato il dialogo inter-religioso che si sta rivelando una strategia di intervento pastorale e sociale capace di oltrepassare differenze e di risvegliare nei cittadini maggiore coscienza e capacità di lotta per i propri diritti umani, sociali e religiosi", hanno affermato i Vescovi nel comunicato presentato al termine dell'incontro.

La mattina del 12 Ottobre i partecipanti si sono diretti a Lisbona per un'udienza con il Presidente della Repubblica Portoghese. "L'incontro si è svolto in un ambiente di molta cordialità. Nei giorni 12 e 13 i delegati hanno partecipato alle abituali celebrazioni



I Vescovi che sono rimasti a Fatima dopo la chiusura dell'Incontro hanno visitato, nel pomeriggio del 14 Ottobre, le opere della Chiesa della Santissima. Trinità, accompagnati dal Rettore del Santuario.

a Fatima. E' stato questo, del resto, il motivo per cui era stata scelta l'anno scorso in Mozambico questa data, per la realizzazione in Portogallo del VII Incontro delle Chiese Lusofone", hanno affermato i Vescovi.

L'VIII Incontro è stato fissato dal 10 al 14 Ottobre 2008 a Macao.

Il Consiglio delle Conferenze Episcopali dell'Europa si riunisce a Fatima nell'Ottobre 2007



Fatima riceverà, tra il 4 e il 7 Ottobre 2007, una riunione del Consiglio delle Conferenze Episcopali dell'Europa, che riunisce le gerarchie della Chiesa Cattolica di 34 Paesi.

L'annuncio è stato dato il 14 Ottobre a Fatima, dal Presidente della Conferenza Episcopale Portoghese, Mons. Jorge Ortega, al termine del VII Incontro delle Chiese Lusofone.

Questa riunione delle Conferenze Episcopali dell'Europa si svolgerà a pochi giorni dalla chiusura delle commemorazioni dei 90 Anni delle Apparizioni e dall'inaugurazione della nuova chiesa della Santissima Trinità

Corso di formazione sull'attualità del Messaggio di Fatima

Nel mese di Ottobre al Santuario di Fatima, ha avuto inizio il corso intitolato "Attualità del Messaggio di Fatima", diretto dal Rettore del Santuario Mons. Luciano Guerra, al quale si sono iscritte più di 260 persone.

Di fatto il messaggio di Fatima continua ad attirare l'attenzione di persone che, come in questo caso, hanno abilitazioni letterarie e professioni abbastanza diverse.

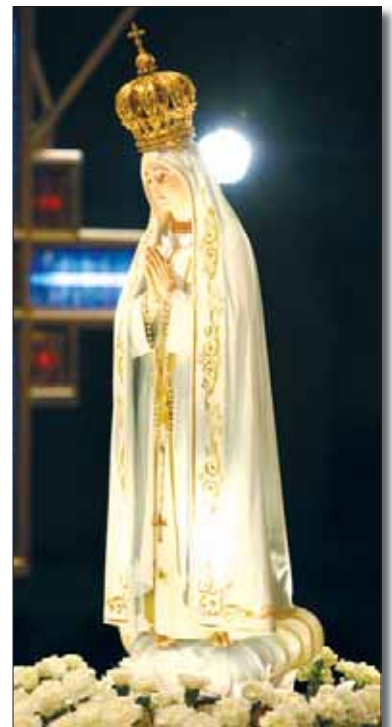
Dalle religiose, agli operai di fabbrica, passando poi ai commercianti e imprenditori, parrucchieri ed estetisti, giornalisti, autisti, carpentieri, receptionisti, procuratori, bancari, studenti e pensionati, ingegneri, tipografi, infermieri, docenti di varie aree, sarti, tra le altre professioni, fanno parte del gruppo degli "alumni" del Rettore. La maggioranza dei partecipanti viene dalla zona centrale del Portogallo, vicino al Santuario, mentre quattro partecipanti vengono settimanalmente e di proposito dalla Galizia, in Spagna, per ascoltare Mons. Guerra.

Mons. Luciano Guerra che è Rettore del Santuario dal 13 Febbraio 1973, dice di avere come maggiore piacere "studiare e pensare" e considera che la partecipazione a questo corso "può portarci ad amare di più Fatima".

Il Rettore desidera, fino al 4 Gennaio 2007 - ogni giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 - studiare e proporre alla riflessione, in vari capitoli, ciò che è l'essenziale di Fatima: le apparizioni, i segni, i veggenti e i loro familiari, le autorità religiose e civili, l'epoca delle apparizioni e quella attuale.

Altri temi che meriteranno di essere analizzati sono: il fenomeno del pellegrinaggio, i luoghi delle apparizioni e le immagini della Madonna, dell'Angelo e dei Pastorelli.

Nei capitoli "Diffusione di Fatima nel Mondo" e "Attualità del Messaggio di Fatima", il Rettore si propone di parlare su alcuni temi più controversi e polemici.



La Chiesa dell'Ungheria ha rinnovato a Fatima la consacrazione alla Madonna

La mattina del 19 Ottobre alla Cappellina delle Apparizioni nel Santuario di Fatima, i cattolici ungheresi hanno consacrato l'Ungheria alla Madonna. Hanno pregato per l'Ungheria, per il mondo e per la pace.

Prima della benedizione finale della S. Messa, celebrata in ungherese, S.E. il Card. Péter Erdo presidente della Conferenza Episcopale Ungherese, si è rivolto in italiano ai partecipanti alla celebrazione che non comprendono l'Ungherese: "Ringrazio tutte le persone che sono qui presenti e che non provengono dall'Ungheria. Si è realizzata qui una grande solennità per tutti i cattolici ungheresi, per tutto il popolo dell'Ungheria. Tutti i Vescovi ungheresi hanno celebrato il rinnovo della dedicazione del popolo ungherese al Cuore di Maria. Abbiamo celebrato in questo modo il 50° anniversario della rivoluzione del 1956. Il popolo ungherese fece costruire una Via Crucis (inaugurata ai "Valinhos" in Fatima nel 1964), dove tutti i giorni pregano pellegrini venuti da tutte le nazioni. Preghiamo tutti per la nazione ungherese, per il mondo e per la pace, chiedendo l'intercessione della Vergine Maria di Fatima".

Il popolo ungherese è stato rappresentato in questa celebrazione da due Cardinali, compreso il Cardinale Péter Erdo Arcivescovo primate di Esztergom-Budapest e presidente della Conferenza Episcopale; quindici Vescovi, ottanta sacerdoti e alcune centinaia di laici dall'Ungheria. Il gruppo è stato in pellegrinaggio a Fatima dal giorno 17 Ottobre, accompagnato da giornalisti di otto organi della comunicazione sociale ungherese.

Hanno voluto unirsi a questa celebrazione il Vescovo titolare della Diocesi di

Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto e il Vescovo emerito, Mons. Serafim Ferreira e Silva.

Al termine dell'Eucarestia Mons. Antonio Marto ha affermato: "E' stata un'esperienza emozionante. Sebbene io non comprenda l'ungherese, ho percepito la fede profonda di un popolo che si sente guidato dalla presenza di Maria nella liberazione del Paese. E' stata la prima esperienza a cui ho partecipato, con un popolo dell'Est, al quale il Messaggio della Madonna di Fatima si è rivolto".



All'arrivo in Portogallo i pellegrini furono ricevuti dal Segretario del Nunzio Apostolico, dall'Ambasciatore ungherese in Portogallo e anche da un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri.

Da Fatima si è diretto a Lisbona per ricevere il gruppo, padre Luigi Kondor, Postulatore della Causa di Canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto e ungherese di nascita. "Nostra Signora è la nostra speranza. Nostra Signora è la speranza dell'Ungheria. Speriamo in una conversione

seria del Paese, dopo 45 anni di comunismo ateo. Speriamo in un rinnovamento della fede in Ungheria", ha affermato Padre Luigi Kondor - di nazionalità ungherese, austriaca e portoghese - che risiede a Fatima da 52 anni.

P. Luigi Kondor ha ricordato ancora che tre anni fa, Mons. Péter Erdo era stato a Fatima dove aveva consacrato la sua Diocesi alla Madonna. "Ora come Presidente della Conferenza Episcopale ha voluto estendere la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria a tutte le Diocesi del Paese, dopo un anno intero, da Gennaio 2006, dedicato alla preghiera e alla riflessione, per il rinnovamento dell'Ungheria e per la preparazione a questa offerta del Paese alla Madonna".

L'Ungheria si afferma come "regno mariano", ha la Madonna come patrona. "E' importante sottolineare che S. Stefano è stato il primo Re nel mondo intero che, nel 1038, ha offerto la sua corona alla Madonna", spiega P. Kondor riaffermando che questo pellegrinaggio ha lo stesso programma di un altro effettuato il 12 e 13 Agosto del 1971, quando 650 cattolici ungheresi sparsi per il mondo rappresentando il loro Paese, hanno celebrato a Fatima il millesimo anniversario della nascita di S. Stefano.

Un altro grande momento che ha unito Fatima all'Ungheria è avvenuto nel 1972 quando il Cardinale Mindszenty, all'epoca con 80 anni e primate di Ungheria, ha presieduto il pellegrinaggio anniversario del 12 e 13 Ottobre. In quell'occasione si realizzò anche la Via Crucis fino al "Calvario Hungaro" e alla cappella di S. Stefano, entrambi costruiti nella località dei Valinhos con le offerte del popolo ungherese.

Immagine della Madonna di Fatima benedetta dal Papa

I Conuigi Lorenzo e Assunta Foglia di Montoro Inferiore, ritornati da un pellegrinaggio a Fatima, in ringraziamento alla Vergine, hanno voluto acquistare e donare alla loro Parrocchia una Statua della Madonna del Rosario di Fatima. Il 19 aprile del 2006, con un pellegrinaggio parrocchiale, guidato dal parroco, la Statua è stata portata all'Udienza Generale in S. Pietro a Roma. Al termine dell'Udienza il S. Padre, Benedetto XVI, si è benevolmente degnato di benedire ed incoronare la Statua della Vergine di Fatima, posta sul Sagrato della Basilica Vaticana, contemplandola poi mentre si allontanava portata in spalla dagli offerenti e da alcuni familiari, essendo poi accolta da una moltitudine di fedeli al suo arrivo in parrocchia.

La medesima Statua, per iniziativa parrocchiale

ha visitato le famiglie della medesima, riunendosi poi in gruppi nelle varie contrade della cittadina, per la recita del Rosario, la celebrazione dell'Eucarestia, concludendo con la consacrazione delle famiglie al Cuore Immacolato di Maria, e assumendo l'impegno di fare, secondo le richieste della stessa Vergine, i primi Sabati del mese.

Per il prossimo anno è previsto un pellegrinaggio di giovani atleti che, giungendo a Fatima, desiderano accendere la fiaccola della Pace davanti alla Cappellina delle Apparizioni, per riportarla in parrocchia in occasione della festa della Patrona: la Vergine del Carmine.

Il Parroco Mons. Donato De Mattia
Montoro Inferiore (AV) - Italia



Convegno "Le Figure degli Angeli rimeditate"

Secondo il programma stilato dalla Commissione dei 90 anni delle Apparizioni di Fatima, dal 10 al 12 Ottobre si è realizzato a Fatima il Convegno teologico internazionale "Le Figure di Angeli rimeditate", al quale hanno partecipato circa 300 persone.

Presentiamo le conclusioni elaborate dal presidente della Commissione Scientifica, il Prof. João Duque della Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica Portoghese.

"Il riferimento degli uomini alle figure angeliche non è un fatto solo di oggi, né è qualcosa di specifico del cristianesimo. Praticamente tutte le culture e, in special modo, tutte le religioni possiedono elementi di questo genere. Lo stesso giudaismo e il cristianesimo hanno ricevuto da queste culture e queste religioni ispirazione per l'accoglienza, nel loro seno, del riferimento agli angeli, come esseri celesti che abitano presso Dio e che si rendono messaggeri verso gli esseri umani, sia riferendo parole di Dio stesso, sia per la loro semplice presenza, come esseri spirituali e adoratori di Dio o come esseri protettori dei singoli e dei popoli.

Nella storia occidentale, troviamo il caso particolare di una fase culturale, che chiamiamo abitualmente modernità, che pretende ridurre il nostro mondo ad una dimensione di ciò che è visibile e di ciò che è spiegabile, volendo in questo modo non fare più nessun riferimento a Dio e quindi agli angeli. Paradossalmente, negli ultimi anni, abbiamo verificato che, nonostante siamo ancora sotto l'effetto di questa modernità, l'interesse delle persone e soprattutto dei giovani per le figure angeliche è aumentato notoriamente. E' chiaro che questo ritorno agli angeli delle nostre categorie culturali è molto diversificato ed

esige un'analisi attenta, poiché può essere semplicemente un ritorno di irrazionalità, che comporterà sempre elementi di violenza, anche se questa rimanga molte volte nascosta sotto le apparenze pacificatrici.

Per questo, se la teologia e la Chiesa stessa, alcuni decenni fa, avrebbero potuto relegare questo argomento in secondo piano, poiché non era nell'orizzonte delle persone – se non marginalmente in una certa religiosità popolare- in questo momento non si può ignorare l'argomento. Data la complessità e anche la confusione delle pratiche attuali relative agli angeli – e ai demoni – siamo davanti ad una sfida ardua, quanto alla sua chiarificazione.

In questo modo, 90 anni dopo le apparizioni dell'Angelo a Fatima, la questione degli angeli sembra essere più viva che mai e in modo frequente, soprattutto a Fatima. Siccome Fatima non pretende di rivolgere lo sguardo soltanto a se stessa, ma agli uomini e donne che abitano il nostro mondo e a cui si rivolge il messaggio qui annunciato, la rettorica di questo santuario ha pensato di sfidare scienziati, pensatori, teologi e artisti, così come tutti coloro che sono interessati ad entrare nell'avventura di ripensare le figure angeliche e i suoi enigmi.

Questo convegno desidera proporre

alcune idee, relative a questo lavoro. Per questo, non si è limitato a ricorrere alla tradizione della riflessione cristiana sugli angeli, ma ha tentato di adattarla alla cultura contemporanea, soprattutto a partire dalle analisi sociologiche e di molte manifestazioni artistiche attuali. I partecipanti a questo convegno sono rimasti entusiasti del potenziale riflessivo e pragmatico che un tema simile può contenere ai tempi attuali, considerando di aver prestato, con gli studi qui sviluppati e che si svilupperanno in futuro, un umile ma importante servizio alla lettura critica della nostra vita sociale, in Portogallo e oltre le frontiere. Il volume degli atti che saranno pubblicati, potrà diventare un testo di riferimento per coloro che cercano chiarimenti su questo argomento".



In occasione della realizzazione del convegno "Le Figure degli Angeli rimeditate" sono state inaugurate due esposizioni sugli Angeli. In questa foto, c'è una delle opere vincitrici del concorso nazionale promosso dal Santuario, visibile nell'esposizione "Tenera e sublime presenza", nel Centro Pastorale Paolo VI, fino al 7 Gennaio 2007. L'opera è di Sandra Isabel Mota.

Maggio 2007 Convegno Internazionale Sulla Santissima Trinità

Dal 9 al 12 Maggio 2007, precedendo il Pellegrinaggio Anniversario celebrativo dei 90 Anni dell'Apparizione della Madonna a Fatima, si svolgerà nel Santuario un altro Convegno teologico internazionale con il tema "Santissima Trinità, Padre, Figlio, Spirito Santo...". Presiede la Commissione Scientifica Noronha Galvão e integrano la stessa commissione P. Joao Beato, José Rosa e il P. Armino Janeiro.

Nello studio sulla tematica della Santissima Trinità saranno trattati temi specifici: "Rivelazione e Dossologia", "Fonte di amore, luce e vita" e "Credere per capire".

Il programma è disponibile nel sito www.santuario-fatima.pt o può essere richiesto al Segretariato dei 90 Anni delle Apparizioni di Fatima (prendere contatto con i numeri del Santuario di Fatima).

Pregate, pregate molto

Tra le iniziative promosse per le celebrazioni dei 90 anni delle Apparizioni di Fatima, che offrono ai pellegrini tempi forti di preghiera e meditazione sull'amore misericordioso di Dio Padre, ha rilievo la realizzazione di sei ritiri che avranno luogo nella Casa "Nossa Senhora do Carmo" nel Santuario di Fatima; si svolgeranno mensilmente fino al prossimo Aprile, in date vicine a quelle del pellegrinaggio mensili.

"La Cova da Iria ha qualcosa che ci colpisce, ci affascina e ci invita al raccoglimento. Arrivando qua, desideriamo rimanere in silenzio e dire: «Parla Signore; il tuo servo ascolta». Oppure chiedere a Maria: Madre, cosa vuoi da me? Ma, ai nostri tempi, le persone sono disorientate, vivono disperse. (...)Alcune entrano nel Santuario, parlando come se stessero arrivando ad una spiaggia qualsiasi, parlando al cellulare, vagando in ogni luogo. Sono poche, ma sufficienti per disturbare il raccoglimento e l'orazione di chi viene per pregare. E la preghiera, che è la maggiore ricchezza di questo luogo, corre il rischio di perdersi. Una delle maggiori sfide che si pongono ai responsabili del Santuario è salvaguardare l'ambiente favorevole alla preghiera e alla meditazione. E' urgente farlo, prima che l'onda di rumore invada tutto!", ha affermato padre Santos José, della Fondazione Maria Madre della Speranza e direttore del primo ritiro, realizzato dal 9 al 12 Novembre.

Il Santuario ha preparato anche sei veglie che avranno sempre inizio nella Cappellina delle Apparizioni, nelle notti dei giorni 12, nei mesi tra Novembre 2006 e Aprile 2007.

"Sarà un tempo, come ci direbbe Suor Lucia, per cantare e gustare i segreti dell'amore di Dio. Invitiamo tutti i cristiani a celebrare le grandezze della misericordia del Signore", riferiscono il Rettore del Santuario e padre Armino Janeiro, della Commissione organizzatrice del programma dei 90 Anni delle Apparizioni.

PELLEGRINAGGI ANNIVERSARI DI AGOSTO, SETTEMBRE E OTTOBRE 2006

Riti latino e bizantino uniti nel Pellegrinaggio di Agosto

Alla S. Messa del Pellegrinaggio Anniversario di Agosto hanno partecipato circa centoventimila pellegrini; la celebrazione è stata presieduta da Mons. Dionisio Lachovicz, responsabile della Chiesa Greco-Cattolica per le Comunità Ucraine all'Estero, venuto a Fatima in qualità di delegato del Cardinale S.Em. Lubomyr Husar, patriarca della Chiesa Greco-Cattolica dell'Ucraina, che non ha potuto presiedere al pellegrinaggio per motivi di salute. La S. Messa è stata celebrata in rito latino e rito orientale.

Durante l'omelia Mons. Dionisio Lachovicz ha trattato le cause della migrazione e alcuni problemi che affrontano le comunità degli immigrati, in particolar modo quelle originarie dei Paesi dell'Est europeo. "Al cadere dei muri e al rompersi delle cortine di ferro, il mondo intero comprese il male che il sistema sovietico ateo riuscì a fare nelle persone e nelle società, oltre al fallimento

totale del suo sistema economico. In queste regioni apparirono nel frattempo altre teste del serpente del male... Il fallimento del sistema sovietico generò nuove strutture di morte (...) Come risolvere i grandi problemi di un'immigrazione che è conseguenza di un sistema ingiusto e criminoso? Come recuperare il senso della vita, della famiglia, della castità, della purezza in un contesto saturo di dolore, separazione e fortissime tentazioni di infedeltà? E' possibile essere onesto in un mondo di menzogne e sfruttamento? E' ancora possibile vivere la cultura della vita dentro un contesto di cultura della morte?

Dal punto di vista umano sembra impossibile, nonostante il grande sforzo dispensato dai Governi e dalla società, dalla Chiesa e dalle sue organizzazioni caritative", ha detto Mons. Lachovicz.



Il mondo ha bisogno di essere fedele all'amore di Maria

"Non commetterai adulterio" è stato il tema del Pellegrinaggio Anniversario Internazionale di Settembre al Santuario di Fatima; ha presieduto Mons. Ilidio Leandro, Vescovo di Viseu (Portogallo), ordinato Vescovo il 23 Luglio di quest'anno.

Il giorno 13, il Vescovo di Viseu ha messo in evidenza ai pellegrini la necessità che il mondo ha dell'amore bello che viene da Maria. "Come sarebbe tutto diverso se il mondo leggesse e intendesse la storia alla luce del Bell'Amore insegnato da Sua Madre... Non si preoccuperebbe tanto delle siringhe, del loro scambio e dei luoghi dove drogarsi... ma si preoccuperebbe della vita e della salute delle persone e delle soluzioni per i problemi concreti... Non si preoccuperebbe tanto della morte dei terroristi, continuando l'opera iniziata, immortalizzando i segni oscuri della storia, ma si preoccuperebbe di più delle milioni e milioni di vittime che ne soffrono le conseguenze... Non si preoccuperebbe tanto dei preservativi e della sicurezza del sesso, ma della verità, della responsabilità e della formazione della coscienza per assumere su di sé la bellezza dell'amore e della vita... Non si preoccuperebbe tanto di facilitare i divorzi, ma scommetterebbe di più sulla difesa della coppia e della famiglia... Se il mondo leggesse e intendesse la storia,



la comunicazione sociale non riempirebbe le sue pagine e le sue ore con i problemi esistenti, ma cercherebbe di trovare, vedere e mostrare al mondo le soluzioni e le persone che le cercano e che vivono amando e offrendosi per esse...", ha detto Mons. Ilidio Leandro.

Nostra Signora di Fatima, accompagna il Santo Padre in Turchia!



Il giorno 12 Ottobre all'apertura del Pellegrinaggio Internazionale Anniversario, il Vescovo di Leiria-Fatima Mons. Antonio Dos Santos Marto, che ha presieduto la celebrazione, ha affermato che "Pellegrinare a Fatima è pellegrinare alle fonti rigeneratrici della vita. La vita spirituale assomiglia alla vita di un musicista: c'è bisogno che le note ispirino il corpo, è necessario liberare lo spirito, lavorare all'ascolto, esercitarsi nell'arte del silenzio senza il quale nessuna nota si può rivelare".

In forma di preghiera Mons. Antonio Marto ha chiesto alla Madonna la grazia di accompagnare il Santo Padre nel viaggio apostolico in Turchia, dove è stato invitato dal presidente, che si realizzerà dal 28 Novembre al 1° Dicembre. "Signora, Madre di Misericordia, Nostra Celeste Patrona, rivolgilo sguardo verso di noi pellegrini, nella grande lotta della storia e accompagnaci con la tua intercessione. Accompagna il Papa Benedetto XVI nel ministero e particolarmente nel suo pellegrinaggio in Turchia. Donaci di sentire sempre l'amore dell'Eterno Padre. Conforta i nostri cuori nella fede e riempili della speranza che non delude. Amen!"

Centoquarantamila pellegrini hanno partecipato alla S. Messa concelebrata da 51 Vescovi, 430 sacerdoti e dai Cardinali S.Em. Geraldo Majella Agnelo e S.Em. José Policarpo. In questa S. Messa celebrativa degli 89 anni dall'ultima apparizione della Madonna a Fatima, hanno ricevuto la S. Comunione trentaquattromila pellegrini. Il tema del Pellegrinaggio di quest'anno è stato: "Neppure Io ti condanno, vai e non peccare più".

Santuari di Nostra Signora di Fatima

CANADA, STATI UNITI E MESSICO

Nel Bollettino “Fatima Luce e Pace” del 13 Agosto 2006, abbiamo presentato una lista sintetica dei luoghi di culto che sono considerati *Santuari* nel continente asiatico. Comuniciamo oggi la lista dei 36 registrati nello schedario del Servizio di Studi e Diffusione (SESDI), nel Canada, Stati Uniti e Messico.

Non siamo certi che la lista sia completa e non abbiamo l'indirizzo postale di tutti. Chiediamo ai responsabili di questi santuari e ai lettori di questo Bollettino il grande favore di completare i nostri dati. (sesdi@santuario-fatima.pt)

Secondo il Codice di Diritto Canonico, canone 1230, Santuari sono “chiese o altri luoghi sacri dove i fedeli, per motivi di piet , accorrono in pellegrinaggio, in grande numero, con approvazione dell'Ordinario (Vescovo) del Luogo”.

Stato	Diocesi	Localit�	Denominazione
Canad�	Kamloops	Cache Creek	Immaculate Heart of Mary Shrine Centre
Canad�	Nicolet	Warwick	Shrine of Our Lady of Fatima
Canad�	Saint - Hyacinthe	Girouard Ouest	Sanctuaire de Fatima
Canad�	Saint John's Newfoundland	St. John's	Shrine of Our Lady of Fatima
Canad�	Sainte-anne	La Pocati�re	Sanctuaire de Notre-Dame de Fatima
Canad�	Victoria	Victoria	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Birmingham	Cullman, AL	Our Lady of Fatima Shrine (representa�o em miniatura do Santu�rio de F�tima)
EUA	Boston	Brigton, MA	Shrine Our Lady of Fatima
EUA	Boston	Holliston, MA	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Bufalo	Lewiston, NY	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Covington	Brooksville, FL	Shrine of Our Lady of The Rosary of Fatima
EUA	Evansville	Ferdinand, IN	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Fresno	Laton, CA	Shrine of Our Lady of Fatima
EUA	Honolulu	Maui - Hawai Island	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Kansas city	Kansas City, MO	Shrine of Our Lady of Fatima
EUA	Metuchen	Washington, WA	National Blue Army Shrine of The Immaculate Heart of Mary
EUA	Milwaukee	Milwaukee, WI	Shrine Our Lady of Fatima
EUA	New orleans	Metairie, Jefferson, LA	Shrine of Our Lady of The Holy Rosary of Fatima
EUA	New orleans	New Orleans, LA	Shrine Our Lady of Fatima
EUA	New york	New York City, NY	Shrine of Our Lady of Fatima
EUA	New york	Yonkers, NY	Shrine of Our Lady of Fatima
EUA	Oklahoma	Bison, OK	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Philadelphia	Torresdale, PA	Shrine Our Lady of Fatima
EUA	Providence	West Providence, PA	Shrine Our Lady of Fatima
EUA	Rochester	Rochester, NY	Shrine Our Lady of the Rosary
EUA	San bernardino	Lake Arrowhead, CA	Fatima Shrine
EUA	Sioux falls	Alexandria, SD	Fatima-Family Shrine
EUA	Sioux falls	Redfield, SD	Sorrow and Immaculate Heart of Mary Shrine
EUA	Springfield - Cape Girardeau	Carthage, MO	Shrine of Immaculate Heart of Mary
EUA	St. Paul	Coon Rapids, MN	Fatima Shrine of The Epiphany
EUA	Steubenville	Ironton, OH	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Toledo	Lima, OH	Our Lady of Fatima Shrine
EUA	Washington	Barnesville, MD	St. Mary Church and Shrine of Our Lady of Fatima
M�xico	Hermosillo	Hermosilla	Parroquia-Santu�rio N. S.� de Fatima
M�xico	Monterrey	Colonia del Valle	Santu�rio Diocesano de Nuestra Se�ora de Fatima
M�xico	Zacatecas	Zacatecas	Santu�rio-Parroquia N. S. de F�tima

Servi o de Estudos e Difus o (SESDI) do Santu rio de F tima

sesdi@santuario-fatima.pt



Con gli auguri di un Santo Natale,
nella luce del Bambino Ges .

La Redazione di “Fatima Luce e Pace”



Due gesti di comunione dall'Argentina

Questa *bandiera*, che mostriamo qui nella fotografia, è stata offerta alla Madonna di Fatima dai bambini della Comunità parrocchiale della Santissima Trinità, alla quale appartiene la piccola cappella della Madonna di Fatima, a Villa Maria, Cordoba/Argentina.

I bambini e le bambine, che hanno reso onore alla Madonna con questa bandiera confezionata da loro stessi, vivono in una zona periferica della città Villa Maria e frequentano la cappella della Madonna di Fatima, dove ricevono dalla Parrocchia, appoggio scolastico, catechismo e al termine di queste attività la merenda.



“Raccomandiamo i nostri fratelli alla Nostra Madre di Fatima, perché Ella interceda presso il Signore Gesù per tutti e per ciascuno”, riferisce la lettera che accompagna la bandiera offerta al Santuario di Fatima durante il mese di Settembre.

“Con gioia, invio a *Fatima Luce e Pace* una fotografia di sedici bambini che hanno ricevuto la loro Prima Comunione il 15 Ottobre 2006, nella cappella della Madonna di Fatima di Bocayuva, piccola località appartenente al distretto di Pellegrini, in Argentina.

Abbiamo celebrato la festa della Madonna in un bel giorno, con la processione e la Messa e dopo, il tradizionale cioccolato per ossequiare i bambini della Prima Comunione e le loro famiglie.

Nella fotografia, accompagnano i bambini: la catechista e incaricata della cappella, Signora Nélide e il sacerdote che scrive questa lettera.

Bocayuva è situata a 12 chilometri dalla città di Pellegrini, che ha come patrona Nostra Signora del Carmelo”.

P. Juan Carlos Maturana, parroco



Buone notizie dall'Italia

«Il giorno 24 febbraio 2006 nella paroquia di San Donato a Livizzano (Fi), Itàlia, é stata offerta a Nostra Signora di Fatima una corona di perle acquistata a Fatima nei giorni della traslazione del corpo da Suor Lúcia.

Una cerimonia molto bella, ricca di emozione dove erano presenti centinaia di persone.

Sicuramente la cara Mamma del Cileo sarà stata molto felice di questo dono... E noi di San Donato insieme a Padre Mario Boretti vogliamo ringraziarla e salutarla così: Ciao Mammina d'oro.»

Alexandra B.,
S. Donato



La maggior nave da crociera italiana “Costa Concordia” (290 metri di lunghezza, 52 di altezza e capacità per 3700 passeggeri) custodisce una statua della Madonna di Fatima all'entrata della cappella.

L'inaugurazione e battesimo della “Costa Concordia” hanno avuto luogo all'inizio di Luglio di quest'anno, a Civitavecchia/Roma, alla presenza del Cardinale S.Em. Stephen Fumio Hamao, presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti e Itineranti.



La mia vocazione si deve alla Madonna di Fatima

«Sono nato in un'isola che si chiama *Santa Maria (Portogallo)* e sono orgoglioso di questo. Quando mi domandano di dove sono, rispondo che sono delle Azzorre e aggiungo subito "dell'isola di Santa Maria". Penso che è un bel nome e un onore essere di Santa Maria. Faccio in modo che la preposizione non sia soltanto determinativa, indicatrice della provenienza, ma anche possessiva ed espressione di appartenenza: essere di Santa Maria, appartenere alla Madonna.

Ho vissuto la mia infanzia in un ambiente tipicamente mariano (...) Nella mia famiglia, tutte le sere si pregava insieme il rosario, anche se si era molto stanchi. C'erano difetti

e problemi, ma la Messa della Domenica e il rosario erano sacri.

Riconosco che la mia vocazione si deve alla Madonna di Fatima, quando la sua statua *pellegrina* visitò la mia isola il 5 Luglio 1948; avevo sei anni.

Un altro particolare, per me interessante, è che la prima Messa che ho celebrato davanti a mia madre e alla mia famiglia è stata il 5 Luglio 1970, precisamente 22 anni dopo quel fatidico 5 Luglio 1948. In un 5 Luglio la mia madre terrena mi ha offerto bambino alla mia Madre del Cielo e in un 5 Luglio mia Madre del Cielo mi ha presentato sacerdote alla mia madre terrena!».

Padre João Chaves, Roma

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Luciano Guerra
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600*Fax:+351.249.539.668*E.mail: ccs@santuário-fatima.pt – www.santuário-fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina
Indirizzo: Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
Registro: ICS 124521
Costo annuale:
Portogallo: 5 € – **Resto del mondo:** 10 €

Da Fatima, una preghiera per la pace in Medio Oriente

Alla Cappellina delle Apparizioni, nel tardo pomeriggio del 12 Agosto durante l'apertura ufficiale del Pellegrinaggio Anniversario, dedicato al migrante e al rifugiato, il Vescovo di Leiria-Fatima ha chiesto ai cristiani una preghiera per la pace in Medio Oriente.

"Il mondo vive oscurato da una guerra mortifera, una guerra che, come fu detto qui da Nostra Signora, è simile ad un inferno. Quanti inferni gli uomini saranno capaci di incendiare? (...) All'onda di guerra è necessario opporre un'onda di misericordia e, perciò, vogliamo fare questo pellegrinaggio con questa intenzione (della pace)", ha detto Mons. Antonio Marto, che ha chiesto a tutti i cristiani di pregare "afinché cessi il fuoco nella terra dove si



è sviluppata la storia della Salvezza".

"Le nostre armi sono diverse dalle armi dei potenti, le nostre si chiamano preghiera", forza universale che si fa "grido per la pace".

Il riferimento allo scenario attuale di guerra già era stato fatto da Mons. Antonio Marto nella conferenza stampa, svoltasi durante il pomeriggio stesso presso il Santuario.

Nell'occasione il Vescovo si è mostrato solidale con tutti coloro che soffrono a causa del conflitto in Medio Oriente, in uno scenario internazionale che, ha affermato, "Non ci può lasciare indifferenti".

"In unione con il Santo Padre e con il mondo intero", Mons. Antonio Marto ha chiesto "un immediato cessato il fuoco".

Preghiera per la vita a Fatima

L'8 Ottobre 2006 l'Apostolato Mondiale di Fatima ha promosso, per la seconda volta consecutiva, il Giorno Mondiale di Preghiera per la Vita Umana. In questo giorno, Cattolici e membri di altre religioni hanno pregato uniti per il rispetto della vita umana, formando così una catena mondiale di preghiera. Migliaia di preghiere sono state registrate nel sito internazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima. (A.M.F.)

Da tutto il mondo, e principalmente dai vari centri dell'Apostolato, sono giunti gli echi sulla straordinaria adesione a questo appello di preghiera per la vita e per la pace nel mondo.

Nel Santuario di Fatima sono state migliaia le persone che hanno partecipato alla S. Messa ed hanno consacrato alla Madonna, Madre della Vita, tutte le intenzioni relative alla difesa della vita, dal concepimento fino alla morte naturale.

Come preparazione a questa giornata, si è realizzato a Fatima dal 4 all'8 Ottobre, il Congresso Internazionale di Preghiera per la Vita, a cui hanno partecipato nomi importanti legati al mo-

vimento per la vita e a Fatima, con un rilievo particolare per la presenza del Vescovo Mons. Karl Josef Romer, segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia.

Il Congresso, che ha riunito circa cinquecento persone venute da più di trentacinque Paesi, ha portato a Fatima una riflessione profonda sugli attentati

alla vita umana e ha lanciato un forte appello per la necessità di promuovere la cultura della vita senza paura, utilizzando per questo il potere della preghiera e del sacrificio come cammino di conversione e riparazione.

Nuno Prazeres e Ana Reis
Segretariato A.M.F.

